

Sicurezza

LE STATISTICHE SULLA CRIMINALITÀ

FURTI E RAPINE IN CALO MA CRESCONO USURA E FRODI INFORMATICHE

Ogni giorno in Italia quasi 7mila denunce:
a Milano e Rimini la maggiore densità di reati

Michela Finizio

Quasi 7mila reati vengono commessi ogni giorno in Italia. Circa 284 ogni ora. Un dato in calo del 7,4% su base annua, che consolida le flessioni già registrate nei due anni precedenti. A dirlo sono i dati forniti dal Sole 24 Ore dal dipartimento per la Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, riferiti ai reati denunciati nel 2016.

Il generale arretramento riguarda quasi tutte le tipologie di reati - scippi, borseggi, effrazioni - ad eccezione delle truffe e delle frodi informatiche (che crescono del 4,5%) e dei casi di usura (+9% le denunce a livello nazionale).

Le classifiche provinciali

Il trend della criminalità influenza la percezione della sicurezza sul territorio, anche se guardando la distribuzione delle denunce per provincia le differenze locali sono molto acute.

Daunato, nella classifica sulla criminalità delittuosa del 2016, spicca Milano, dove si registra la maggior incidenza di reati ogni 100 mila abitanti (7.375 illeciti all'anno, che corrispondono a circa 60 al giorno), seguita subito dopo da Rimini (7.203). Dall'altro lato ci sono Oristano, Pordenone, Rieti, Enna e Sondrio, tutti sotto le 2.300 denunce all'anno ogni 100 mila residenti. La media nazionale, invece, si piazzano Torino e Napoli, entrambe con circa 370 denunce al giorno.

I trend per tipologia
Se, nel dettaglio, la "macrocategoria" dei furti registra un calo del 7,5% (meno di 1,4 milioni, pur continuando a pesare per oltre la metà sul totale delle denunce), la sottocategoria «furti in abitazione» - la più numerosa, con 214 mila casi - segna la flessione più accentuata (-9%).

Secondo l'Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie assicurative, in realtà negli ultimi anni il fenomeno aveva riportato una forte crescita e solo di recente si è ridimensionato. «La diffusione dei sistemi di allarme e di videosorveglianza - notano dall'associazione - può svolgere un ruolo importante a favore della diminuzione del fenomeno». Anche se, va ricordato, l'Ania stima che poco più del 15% delle abitazioni italiane sia coperto da un'assicurazione furto. Esiste in caso di copertura assicurativa serve la copia della tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria per avviare il corretto accertamento dei danni occorsi.

Interessanti, inoltre, le variazioni rispetto al 2015. Solo sei province sulle 106 considerate evidenziano un incremento: contenuto entro l'1,2% a Bolzanino, Crotone, La Spezia, Grosseto e Avellino; pari a +5,5% a Prato, dove si contano 5.965 denunce ogni 100 mila abitanti. Il calo più marcato, invece, si registra

Ravenna, dove i reati rilevati sono scesi del 18% nell'ultimo anno, seguita dal Verbano-Cusio-Ossola, Arezzo e Cremona.

La geografia delle denunce
In testa alla classifica per densità di reati troviamo prevalentemente province di maggiori dimensioni, per lo più del Centro-Nord, oppure alcuni grandi poli turistici, attrattivi per i fenomeni criminali.

All'altra estremità della graduatoria, in posizione di maggiore tranquillità, ci sono province demograficamente di piccola dimensione. Questa geografia non sorprende: i dati descrivono la concentrazione della criminalità nelle città italiane, ma riflettono anche il livello dei controlli e della fiducia nelle istituzioni (o comunque nel loro funzionamento) da parte della popolazione locale.

Le statistiche, infatti, tengono conto solo della criminalità reale, in seguito a denuncia, e per alcune tipologie di reato la comunicazione alle forze dell'ordine non è affatto scontata.

I NUMERI

2.487.389

Denunce nel 2016

Il totale dei reati commessi e denunciati sul territorio nazionale nel 2016, in base ai dati rilevati dal Dipartimento per la Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno

7,4%

La variazione 2016/2015

Il trend dei reati commessi e denunciati in Italia è in calo su base annua. Il dato consolida le flessioni già registrate in precedenza (-4,5% nel 2015 e -2,7% nel 2014), dopo un triennio di peggioramenti (+2,6% nel 2013, +2% nel 2012 e +5,4% nel 2011)

6.814,8

Reati al giorno

È questa la media nazionale di reati denunciati ogni 365 giorni in Italia. Passando in rassegna le tipologie di reato, si contano ad esempio 4.1 omicidi e tentati omicidi al giorno su scala nazionale, oppure circa 26 casi di estorsione e 4,8 episodi denunciati di riciclaggio e impiego di denaro sporco

283,9

Reati ogni ora

Efficace anche la media di reati commessi e denunciati ogni ora in Italia. Questo dato si differenzia in modo particolarmente accentuato sul territorio. Ad esempio a Milano si contano in media 27 denunce ogni ora, a Roma 26, a Torino e Napoli circa 15 ogni 60 minuti

893.715

Personne denunciate

Nel 2016 è sceso su base annua anche il numero di segnalazioni sul territorio nazionale riferite a persone denunciate e arrestate o fermate in relazione ad un delitto commesso

e qui la denuncia scatta quasi nella totalità dei casi (anche solo per "bloccare" la Rc auto). Pure in questo caso, il trend è in calo negli ultimi anni: certamente lo sviluppo tecnologico osserva sempre l'Ania - ha contribuito alla diminuzione tramite dispositivi satellitari di nuova generazione. Secondo una rilevazione dell'associazione, in corso di aggiornamento, il 60% delle scatole nere (5 milioni installate in Italia, primo paese mondiale) fornisce un servizio di antifurto e geolocalizzazione per facilitare il ritrovamento dell'auto.

I fenomeni in crescita

Per quanto riguarda le tipologie di reato in controtendenza, invece, l'incremento delle truffe e frodi informatiche (con circa 15 mila denunce nel 2016), va sicuramente letto in linea con la progressiva diffusione di internet. «Purtroppo - afferma Dino Bortolotto, presidente di Assocoprovider - la crescita degli utenti online non va di pari passo con la cultura digitale: sempre più persone con poca dimestichezza si connettono alla Rete, dove proliferano siti web scritti senza rispettare l'evoluzione dei protocolli di sicurezza, quindi più vulnerabili».

Tra le frodi online più diffuse c'è ancora il *phishing* tramite posta elettronica, ma le tecniche si fanno sempre più sofisticate. «Non conta - aggiunge Bortolotto - il sistema dei controlli, perché chi vuole delinquere troverà sempre il modo di aggirare l'ostacolo, ma il trend delle truffe digitali dimostra che non si tratta più di semplici "golardate": è l'entità del danno subito, economico o di immagine, che spinge gli utenti a denunciare».

Anche l'usura quest'anno registra un incremento consistente (dopo quelli fatti segnare negli anni scorsi da estorsioni e riciclaggio di denaro e provetti illeciti, che nel 2015 rispettivamente segnavano un +20% e un +13%), ma in termini di volumi le relative denunce restano un fenomeno limitato (circa 408 casi nel 2016), anche per le difficoltà della vittima a compiere il passo della denuncia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal territorio. Tutta meridionale la top ten delle Province con più omicidi: record di furti nel Centro-Nord

Aumento record a Prato, Ravenna la più virtuosa

Bianca Lucia Mazzei

Gli omicidi colpiscono soprattutto le città meridionali, mentre i furti nelle abitazioni nei negozi quelle del Centro Nord. Emerge dalle classifiche provinciali sui delitti denunciati ogni 100 mila abitanti, dove le province del Sud occupano i primi dieci posti (soprattutto omicidi compresi in letali), quelle del Centro-Nord si aggiudicano la top ten dei furti (tranne quelli di auto).

Prato e i «cinesi bancomat»

In controtendenza è la provincia di Prato (+5,5% di denunce sul 2015). Incremento dovuto soprattutto al primo posto per scippi (+9% annuo). «La Provincia è molto piccola - afferma il sindaco Matteo Biffoni - quindi il dato del centro urbano non viene diluito a livello demografico. L'anno scorso è emerso il fenomeno dei "cinesi bancomat" che, viaggiando con molti contanti, hanno attirato

bande di criminali. A fine gennaio 2016 abbiamo quindi avviato una campagna sul territorio, anche in cinese, che ha fatto emergere numerose denunce».

Situazione opposta a Ravenna, -18% annua di denunce. «Il dato non va accolto con eccessivo entusiasmo - sottolinea il sindaco Michele de Pascale - perché negli anni precedenti c'era stato un aumento fortissimo, soprattutto per furti in abitazione. Il nostro è un territorio molto ricco e, per questo, spesso preda di chi vuole delinquere». La marcata flessione, in ogni caso, è legata ad una maggiore presenza delle forze dell'ordine. «È merito di un'eccezionale lavoro di squadra tra prefettura, questura e carabinieri: l'attività di indagine e di regia per dividersi il territorio, attraverso un lavoro di mappatura, è stata incisiva», aggiunge de Pascale, ricordando che in corso c'è un piano di assunzioni del Comune per arruolare

50 nuovi vigili urbani (+25% dell'organico).

Reati di vicinato e Rete web

Per combattere i furti in casa Lucia e Savona stanno puntando sul "controllo di vicinato", uno strumento fondato sulla collaborazione fra cittadini e forze dell'ordine. «A Lucca siamo stati i primi a partire con una convenzione con la prefettura già nel 2014», dice l'assessore alla sicurezza Francesco Raspini. Savona voterà, invece, la delibera nei prossimi giorni. «Non si tratta di ricondurre - sottolinea il comandante della polizia locale Igor Aloi - ma di segnalazioni di veicoli o soggetti sconosciuti». «Contro l'impennata di furti dell'estate 2014-15 - continua Aloi - il progetto ha messo a punto un piano di coordinamento fra tutte le forze dell'ordine».

Trieste spicca per incidenza di truffe informatiche ogni 100 mila abitanti. «Forse la ragione è l'alta

presenza di anziani - commenta il vicesindaco con delega alla sicurezza, Pierpaolo Roberti -. L'unico strumento di prevenzione è l'informazione: per questo dal 2017 nel servizio "Ocio alla truffa" abbiamo inserito anche quelle informative».

Il Sud e il crimine organizzato

Napoli è la città con il maggior numero di omicidi in valore assoluto (162 fra commessi e tentati). Al capoluogo campano va anche il record di rapine per 100 mila abitanti (+9%) anche se la Questura segnala che tra gennaio e settembre di quest'anno c'è stato un calo del 17 per cento. Forte flessione del numero di omicidi ogni 100 mila abitanti a Vibo Valentia (+48%). «Abbiamo fondato l'amministrazione sulla trasparenza, chiarendo che né nella Giunta né nel Consiglio c'è posta per la dranghettare», dice il sindaco Elio Costa. «Dalla fine del 2015 abbiamo aperto a sport-

Il trend

Il bilancio complessivo segna un arretramento su base annua del 7,4% Diminuiscono anche gli omicidi (-11%) e i furti nelle abitazioni (-9%)

La geografia della criminalità

DENUNCE PER TIPOLOGIA DI REATO

La distribuzione dell'attività delittuosa nel 2016
Fonte: elaborazioni su dati del ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Istat

Delitti al giorno (totale/365)

Var. % 2016/2015

Totale nel 2016

Personne denunciate e arrestate/fermate

LA CLASSIFICA DEI DELITTI PER PROVINCIA

Ogni 100 mila abitanti

